

Campo di calcio dai PFU a Scampia

Donato al quartiere napoletano un campo in erba sintetica di ultima generazione contenente oltre 77.000 kg di gomma riciclata da pneumatici fuori uso raccolti nella Terra dei fuochi.

17 novembre 2017 07:10

In una delle periferie più degradate d'Italia, il quartiere Scampia di Napoli, un campo di calcio può fare la differenza, soprattutto se realizzato in erba sintetica di ultima generazione. La sua realizzazione è stata possibile grazie al "Protocollo contro l'abbandono dei pneumatici nella Terra dei fuochi", siglato nel 2013 dai Ministeri dell'Ambiente e dell'Interno, Prefetture, Comuni di Napoli e Caserta e consorzio di gestione degli pneumatici fuori uso Ecopneus.



L'intaso del nuovo campo dello Stadio Antonio Landieri di Scampia è stato infatti realizzato utilizzando oltre 77.000 kg di gomma riciclata da pneumatici fuori uso (PFU) raccolti in Campania. La struttura ha preso il posto dei vecchi campetti in disuso, diventati negli ultimi anni tappa abituale di giovani tossicodipendenti. I lavori di realizzazione sono iniziati a luglio e, complice anche la pausa nel mese di agosto, sono terminati ad ottobre.

Grazie al Protocollo sono già state tolte dalle strade di 41 Comuni delle Province di Napoli e Caserta e recuperate quasi 2.000 tonnellate di PFU. A queste si aggiungono le 8.483 tonnellate di PFU prelevate dallo stock storico di Scisciano (NA), dove giacevano abbandonate nel sito da oltre 20 anni, e le 6.136 tonnellate di PFU rimosse da un deposito illegale nel centro abitato di Napoli, in zona Gianturco.

La raccolta dei PFU prevista dal Protocollo procede parallelamente alle quotidiane attività di raccolta di Ecopneus in Campania come nel resto d'Italia. Solo nelle Province di Napoli e Caserta lo scorso anno Ecopneus ha raccolto rispettivamente 8.700 e 3.400 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso riciclandoli per ottenere gomma riciclata come quella utilizzata nel nuovo Stadio di Scampia.

© Polimerica - Riproduzione riservata